

PROCEDURA PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS INFLUENZALE A/H1N1 RIVOLTA AGLI OPERATORI SANITARI ESPOSTI

Le presenti procedure risultano sufficienti per la prevenzione della diffusione dell'influenza dal nuovo virus A/H1N1, come infezione occupazionale, così come indicato anche dalle Linee Guida del Ministero della Salute.

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI

Oltre alle misure per limitare la diffusione del virus (isolamento del caso sospetto e probabile vedi apposita procedura per la gestione dei pazienti)), gli operatori sanitari coinvolti nelle attività diagnostico/assistenziali, nonché di laboratorio, di sanificazione ambientale e trasporto dei ricoverati, dovranno adottare le precauzioni sotto riportate.

PRECUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Recentemente l'ECDC (Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) ha raccomandato le seguenti azioni, vevoli per tutta la popolazione:

- a) *Lavaggio delle mani* (in mancanza di acqua uso di gel alcolici): **fortemente raccomandato**;
- b) *Buona igiene respiratoria* (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, eliminare i fazzoletti e lavarsi le mani): **raccomandato**;
- c) *Uso di mascherine* (tipo chirurgico) da parte delle persone con sintomatologie influenzali in presenza di altre persone (luoghi pubblici ecc): **raccomandato**.



Regione Lazio

MISURE PER GLI OPERATORI SANITARI

Operatori sanitari a contatto con casi sospetti, durante le procedure diagnostico/assistenziali, devono indossare i Dispositivi di Protezione Individuali per le patologie diffuse tramite i droplet (maschere FFP2, guanti, camici monouso, occhiali protettivi). L'efficienza della mascherina FFP2 è garantita per un turno di lavoro purché non presenti segni di usura, fori o contaminazione.

Gli operatori che svolgono attività lavorative non diagnostico sanitarie come per esempio gli operatori di triage, gli operatori amministrativi, gli addetti alla sanificazione ambientale ed al trasporto dei pazienti, dovranno indossare mascherine di tipo chirurgico.

I DPI usati e i fazzoletti monouso devono essere smaltiti come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.